



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO N. 10

POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
VOLONTARIATO

**SETTORE N. 1 - POLITICHE DEL LAVORO E MERCATO DEL LAVORO POR ASSE III° RISORSE UMANE -
VERTENZE - AMMORTIZZATORI E PREVIDENZA**

DECRETO DIRIGENTE DEL SETTORE

(ASSUNTO IL 24 / 02 / 2014 PROT. N. 370)

“REGISTRO DEI DECRETI DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE CALABRIA”

N. 2558 DEL 07/03/2014

Oggetto: **POR CALABRIA FSE 2007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Specifico
“F” “Ob. Operativo “F1-” Approvazione Avviso Pubblico** per l’accesso al
credito sociale a favore di coloro che versano in situazioni di temporanea difficoltà
economica – Impegno di spesa

Ai sensi dell’art. 44 della L.R. 4.2.2002, n° 8 si esprime
il prescritto visto di regolarità contabile,
in ordine all’esistenza degli elementi costitutivi dell’impegno,
alla corretta imputazione della spesa ed
alla disponibilità nell’ambito dello stanziamento
di competenza autorizzato.

Il Dirigente di Settore Ragioneria Generale

IL DIRIGENTE del SETTORE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, per come modificato dal Regolamento (CE) n. 396 del 6 maggio 2009, relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, (G.U.C.E . L. 210/25 del 31/7/2006); in particolare, l'art. 34 relativo a "Specificità dei fondi";
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. L. 371/1 del 27/12/2006);
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Visto il Regolamento della Commissione n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento CE n. 1083 /2006 per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Regolamento CE n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009 che modifica il Regolamento CE n. 1828 del 8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali del FESR , sul FSE e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE 1080/2006 del Parlamento Europeo del Consiglio relativo al FESR;
- la decisione della Commissione Europea C (2007) 6711 del 17/12/2007 che approva il Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007 -2013;
- il Piano di Comunicazione - POR Calabria FSE 2007/2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 aprile 2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2007 n. 427 di adozione del documento " Programma Operativo della Regione Calabria – FSE 2007 – 2013", quale proposta di Programma Operativo Regionale concernente l'attuazione delle politiche comunitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2007 e di trasmissione al consiglio regionale e alle competenti Commissioni consiliari del documento suddetto per l'avvio delle attività di cui all'art. 11, comma 3 della Legge Regionale n. 3/2007;
- la Deliberazione n. 171 dell'1 agosto 2007 del Consiglio Regionale della Calabria con cui ha preso atto della suddetta proposta di Programma Operativo Regionale FSE per l'attuazione della Politica di coesione 2007/2013;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 " Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di coesione";
- il Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- la Circolare del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Spese ammissibili FSE 2007-2013";
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.P.C.M. 23 maggio 2007;
- il D.Lgs. 19 dicembre 2002, n°297;
- il D.Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

- il D.P.R. 445/2000-Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- il D. Lgs. n° 469/97 e la L. R. del 19 febbraio 2001, n° 5 "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n° 469";

PREMESSO CHE:

l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria ha fortemente indebolito il sistema produttivo regionale e l'economia reale con conseguente forte calo dello sviluppo e ripercussioni sui nuclei familiari; il disagio delle famiglie si sta ulteriormente aggravando anche per l'impossibilità di ottenere finanziamenti per una perdurante cautela del sistema bancario nella concessione del credito e dai crescenti costi di utilizzo dello stesso, in modo particolare nella nostra Regione, con particole ripercussioni sulla possibilità di acquisire livelli formativi adeguati e necessari per l'occupabilità;

le difficoltà di accesso al credito si manifestano non solo nel caso di fabbisogno rilevante, ma anche per richieste di liquidità a supporto dell'ordinaria gestione del nucleo familiare;

CONSIDERATO CHE :

la Regione intende favorire l'accesso al credito sociale a favore di coloro che versano in situazioni di temporanea difficoltà economica attraverso la istituzione di un Fondo Rotativo che agevoli l'accesso al prestito sociale, anche al fine di dare continuità alla attività lavorativa e formative dei componenti i nuclei familiari;

Il progetto di credito sociale promosso dalla Regione Calabria, rappresenta una forma innovativa di intervento ispirata ai principi del microcredito attraverso cui, soggetti residenti in Calabria, che versano in condizione di vulnerabilità e temporanea condizione di difficoltà finanziaria, hanno la possibilità di ricevere un credito finalizzato all'acquisto di beni e servizi primari mirati ad accrescere le competenze professionali di ognuno al fine dell'inserimento lavorativo, attraverso l'integrazione tra agevolazioni finanziarie e servizi a sostegno dell'inclusione attiva;

ai sensi del T.U.B. art. 11 comma 3 verranno erogati finanziamenti a favore di persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, per un importo massimo di € 10.000,00 senza garanzie reali ed a condizioni più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato;

TENUTO CONTO CHE :

- Il Fondo di Rotazione da destinare al Credito sociale, (DGR n. 310/2013) per un ammontare di € 20.000.000 (venti milioni), sarà, inizialmente attivato, per un importo pari ad € 10.000.000,00 (decimilioni/00) a valere sull'Asse II -Occupabilità del POR Calabria FSE 2007 - 2013 -Obiettivo specifico F "Capitolo49020103 bilancio 2014;

e sarà oggetto di una specifica convenzione da stipularsi tra la Regione e l'Istituto di Credito selezionato, comprensiva anche delle determinazioni in merito all'exit strategia in adempimento a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di ingegneria finanziaria;

RITENUTO di dover procedere:

All'Approvazione del 'Avviso Pubblico "Avviso pubblico per l'accesso al credito sociale a favore di coloro che versano in situazioni di temporanea difficoltà economica" allegato A che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;

All'attivazione di un Fondo di rotazione per la concessione di crediti agevolati a favore di nuclei familiari in difficoltà;

Alla determinazione della percentuale del tasso d' interesse da applicare al credito sociale;

All'approvazione dei criteri relativi alla disciplina del Fondo di Rotazione del credito sociale che formano parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);

di dover procedere all'impegno delle somme ;

VISTA la scheda contabile proposta n. 10-428/2014 generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTA la L.R. n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente generale;

VISTI:

il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;

la Legge Regionale n. 7/1996, recante norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale;

il DPGR n. 354/99 recante norme sulla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo, da quella di gestione";

il DPGR n. 206/2000 recante norme sulla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo, da quella di gestione - Rettifica";

la delibera di GR n. 770 del 22.11.2006 avente ad oggetto "Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale (art. 7 L.R. 31/2002)";

la delibera di GR n. 258 del 14.5.2007 avente ad oggetto "Modifiche dell'ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale";

la delibera di GR n. 521 del 12.7.2010 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni della struttura organizzativa della Giunta Regionale";

VISTO il D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il D. Lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 Giugno 1999 recante "adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il decreto n. 354 del 21 Giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;

VISTO il D.P.G.R. di Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato - all'Avv. Bruno Calvetta;

ATTESA la propria competenza ai sensi della legge regionale 34/2002 e della legge regionale 1/2006;

ACQUISITO il Parere di coerenza programmatica e di conformità con i Regolamenti:

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002;

SU espressa dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto resa dal Dirigente, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate

DECRETA

per i motivi in premessa che sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente trascritti:

- di approvare "l'Avviso per l'accesso al credito sociale a favore di coloro che versano in situazioni di temporanea difficoltà economica" allegato A che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di attivare il Fondo di rotazione per la concessione di crediti agevolati a favore di nuclei familiari in difficoltà;
- di determinare la percentuale del tasso d'interesse da applicare al credito sociale nella misura del 1%;
- di approvare i criteri relativi alla disciplina del Fondo di Rotazione del credito sociale che formano parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
- di autorizzare la Ragioneria Generale ad impegnare la somma € 10.000.000,00 a valere sull'Asse II-Occupabilità del POR Calabria FSE 2007-2013-Obiettivo specifico F "Capitolo 49020103 bilancio 2014
- di disporre la pubblicazione del presente atto con i suoi allegati sul BUR Calabria e sul portale Istituzionale della Regione Calabria e sul portale tematico del Dipartimento Lavoro/Formazione, di disporre la pubblicazione dell'Avviso a mezzo stampa.

Dott.. Cosimo Cuomo

